

Scatta l'obbligo di adeguamento al "Testo Unico"

# CON ARCO E CINTURE PIÙ SICURI SUI TRATTORI

## Gli infortuni

Negli ultimi mesi del 2008 si sono verificati gravissimi infortuni correlabili all'uso dei trattori agricoli. Molti di essi hanno avuto esito mortale e sono attribuibili alla mancanza dell'arco e delle cinture di sicurezza, il cui appropriato utilizzo avrebbe potuto contenere la gravità di tali eventi.

La sequenza di questi gravi infortuni deve essere un segnale di allarme per tutti, anche perché si colloca in continuità con una incidenza rilevante degli stessi negli anni passati.

Nel 2008, l'analisi del numero degli infortuni mortali nell'agricoltura trentina (considerando il periodo fra marzo e settembre: 13 marzo a TOSS; 19 marzo a SPORMINORE; 24 maggio a IVANO FRACENA; 25 luglio a PALU' DI GIOVO; 15 settembre a NANNO; 4 novembre TON) sembra portare ad un risultato tendenzialmente superiore alla somma degli altri infortuni mortali da lavoro avvenuti in tutti i restanti comparti produttivi trentini.

## Le norme

Va ricordato che porta la data del 9 aprile 2008 la nuova normativa n. 81, detta "Testo Unico", in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro che espressamente pone obbligo di utilizzare attrezzature di lavoro conformi alle specifiche disposizioni legislative. Tale obbligo (art. 21 comma 1) è rivolto anche ai lavoratori autonomi, oltre che



*L'applicazione della nuova normativa (decreto legislativo 81 del 9 aprile 2008) è resa indifferibile anche dai numerosi incidenti mortali che si sono verificati negli ultimi mesi in varie zone del Trentino*

## Angelo Giovanazzi

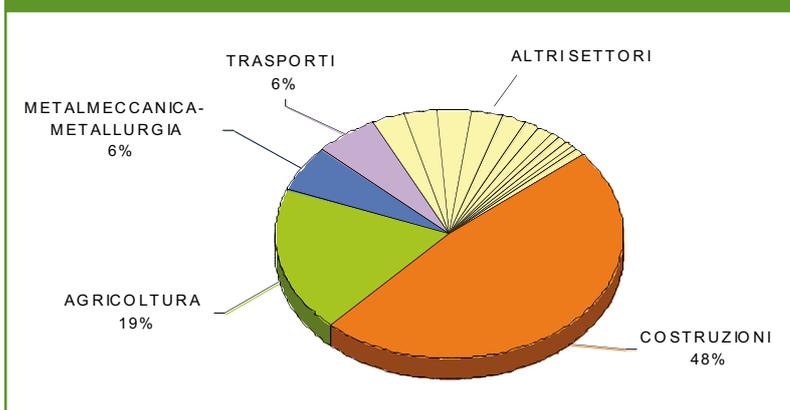
Direttore Medicina del lavoro – Apss Trento

alle imprese familiari, alle società semplici nel settore agricolo ed a tutti i piccoli imprenditori (la legge definisce piccoli imprenditori: "i coltivatori diretti del fondo... che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia").

Per ciò che riguarda, invece, i datori di lavoro con lavoratori

in rapporto subordinato, si ricorda che in precedenza vigeva la legge n° 626 del 1994. Anch'essa prevedeva, come la legge attualmente vigente, l'obbligo di mettere a disposizione attrezzature adeguate ed idonee al fine della sicurezza dei lavoratori, un adempimento previsto fin dalla prima fase di valutazione del rischio aziendale.

**INFORTUNI LAVORATIVI MORTALI IN TRENTINO 1996-2007**  
(Osservatorio provinciale infortuni e malattie professionali)



**L'adeguamento tecnico**

Il trattore, dal punto di vista tecnico, è un mezzo agricolo che per la sua conformazione e per le particolari condizioni di uso può risultare instabile. La sua instabilità sovente porta al ribaltamento, evento che avviene in una frazione di secondo, il più delle volte senza segnali di preavviso. È molto raro e del tutto casuale che il conducente riesca ad abbandonare il mezzo in situazioni di ribaltamento, vuoi perché il tempo di reazione di una persona normale è superiore al tempo di ribaltamento, vuoi perché, anche nel caso in cui reagisca tempestivamente, è impacciata dal vestiario e dai componenti meccanici (volante, marce, leve di comando, etc.).

Per il momento, la sola possibilità individuata per non restare schiacciati dal mezzo in caso di ribaltamento, è quella di proteggersi restando all'interno di una "struttura" di sicurezza robusta e collaudata.

Questa struttura ideale si realizza con un semplice arco di protezione, il quale delimita un "volume di sicurezza" all'interno del quale anche in caso di ribaltamento non si viene ad essere schiacciati tra il terreno ed il trattore.

Per restare all'interno di questo volume di sicurezza, è necessario non venire sbalzati dalla macchina e quindi assicurarsi al po-

sto di guida tramite cinture di sicurezza robuste, come previsto dalla normativa vigente.

Ne consegue che per ridurre i danni derivanti dal ribaltamento dei trattori e per ottemperare alla legge, evitando così anche pesanti sanzioni, i mezzi agricoli devono essere dotati di arco e cinture e che questi debbono venire usati.

I trattori che per un qualsiasi motivo alla data odierna siano sprovvisti di uno e/o di entrambi questi dispositivi devono essere adeguati. Per arco e cinture ci si può rivolgere ad una officina disponibile ad eseguire e certificare l'esecuzione del lavoro di adeguamento: può essere montato l'arco di protezione originale della macchina o, qualora non disponibile sul mercato, anche realizzato appositamente.

Il montaggio e/o la realizzazione devono essere certificati dall'officina, che attesterà l'assunzione di responsabilità per avere eseguito tutto conformemente alle linee guida I.S.P.E.S.L.

Queste linee guida stabiliscono non solo i criteri generali quali le dimensioni dell'arco, la sua posizione, il tipo, ma indicano anche quale acciaio usare, lo spessore dei profilati, il tipo di bulloni da utilizzare, etc. e come deve essere redatta la certificazione da rilasciare al cliente.

Nel caso il sedile fosse già a nor-

ma e predisposto per le cinture omologate, l'installazione di queste può essere fatta direttamente dall'utilizzatore finale seguendo le istruzioni del fornitore e del libretto di uso e manutenzione della macchina.

**Le officine meccaniche**

Si rende anche noto che si è verificata la disponibilità da parte di un notevole numero di officine meccaniche, sparse sul territorio provinciale, ad installare e certificare la corretta esecuzione ed il montaggio dei dispositivi di sicurezza obbligatori per legge.

In questo periodo, con il contributo di molti, si sono quindi realizzate le condizioni perché nel Trentino si possa organizzare una concreta e diffusa attività di prevenzione che porti sia all'installazione sui trattori dei dispositivi di sicurezza, sia al loro corretto utilizzo in tutte le situazioni di rischio connesse alla attività agricola.

In Trentino i trattori attualmente sprovvisti di arco di protezione sono 17.500 circa, mentre quelli senza cinture poco più di 26.000. Potrà esser fatto un primo punto dei risultati ottenuti nell'adeguamento per sicurezza dei trattori agricoli trentini a seguito di un primo semestre di attività (ottobre 2008-marzo 2009) con l'esame dei risultati registrati presso le officine meccaniche.

**La qualità dell'agricoltura trentina diventa maggiormente competitiva ed è valorizzata anche dalla assenza di morti da lavoro nei campi.**

**Chi fosse interessato ai dettagli tecnici sui dispositivi di sicurezza per i trattori può visitare il sito internet ISPEL ai seguenti indirizzi:**

per quanto concerne archi di protezione: [http://www.ispesl.it/sifodts/Linee\\_guida/telai\\_indice.asp](http://www.ispesl.it/sifodts/Linee_guida/telai_indice.asp)

per i sedili e le cinture: [http://www.ispesl.it/sitoDts/Linee\\_guida/LGadeguamento\\_trattori.pdf](http://www.ispesl.it/sitoDts/Linee_guida/LGadeguamento_trattori.pdf)